

ve patrimoniali dell'Ente e nella promettevole volontà di lavoro dei dipendenti al centro ed alla periferia, garantisce le prime e la seconda di una sicura ripresa industriale.

Il Consiglio di amministrazione approva quindi all'unanimità lo schema di relazione allegato al bilancio, il conto profitti e perdite e la situazione patrimoniale dell'esercizio al 31 dicembre 1946.

II - Proposta di modifica dell'art. 20 dello Statuto organico dell'Istituto

A complemento delle deliberazioni concernenti il bilancio dell'esercizio 1946, il Direttore generale sottopone al Consiglio di Amministrazione la proposta di promuovere un'opportuna modifica della disposizione dell'art. 20 dello statuto organico (approvato con R. D. 20 maggio 1926, n. 933) la quale stabilisce che "gli immobili sono segnati in bilancio per il minore dei due prezzi di acquisto e di mercato, quest'ultimo determinato in base a stima da farsi alla fine di ogni triennio."

La rapida ascesa del valore commerciale degli stabili, in corrispondenza alla svalutazione della lira, ha reso superflua in questi ultimi esercizi la stima prescritta dallo statuto, di guisa che l'impostazione in bilancio è da molti anni riferita al minore dei due valori anzidetti, quale risulta dall'ultima stima effettuata nel 1935, mentre per i nuovi acquisti o per le costruzioni dirette successive a detto anno è iscritto in bilancio il rispettivo prezzo di costo. È opportuno mettere in evi-